



Ente Regionale Servizio Idrico Integrato

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 10

OGGETTO: *Gestione Gran Sasso Acqua S.p.A. – Deliberazione ARERA 665/2017/r/idr – Approvazione della struttura dei corrispettivi ai sensi del TICSU.*

L'anno **duemiladiciannove** addì **venti** del mese di **giugno**

Convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Direttivo presso gli Uffici dell'ERSI in L'Aquila, nelle persone dei Signori:

Nome e Cognome	Carica	PRESENTE	ASSENTE
VALENZA DANIELA	PRESIDENTE	X	
OTTAVIANO ALFONSO	COMPONENTE	X	
DI MARCO ROBERTO	COMPONENTE	X	
LACCHETTA ILARIO	COMPONENTE		X
ASSI L'AQUILA (MANCANTE)	COMPONENTE		X

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, su incarico del Consiglio Direttivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto dell'ERSI, il **Dott. Fabrizio Bernardini**.

Partecipa alla seduta il Revisore dei Conti – Dott.ssa Enza Pomante.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente invita i componenti alla trattazione dell'oggetto di cui sopra.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

PREMESSO CHE:

- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. n. 152, del 2006, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas”;
- con l'articolo 21, commi 13 e 19, del D.L. n. 201/11, sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (successivamente denominata Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI), e, a partire dall'anno 2018, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)) “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, competenze previste dall'art. 10, comma 14, lett. d) ed e), del D.L. n. 70/11 e successivamente specificate con l'articolo 3 del D.P.C.M. 20 luglio 2012;

DATO ATTO CHE, in adempimento della normativa sopra citata, l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, oggi ARERA, ha di recente approvato una serie di atti che prevedono precisi adempimenti in capo agli Enti di Governo dell'ambito, e nello specifico:

- con deliberazione 665/2017/R/idr ha stabilito i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato in conformità al Testo Integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI) allegato alla deliberazione medesima, nonché la definizione dei parametri che compongono la nuova formula per la determinazione della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura;
- con deliberazione 918/2017/R/idr ha disciplinato le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della delibera 664/2015/R/idr, delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza del MTI-2 ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019, integrando e modificando l'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR recante il Metodo Tariffario Idrico 2016-2019 (MTI-2);

CONSIDERATO CHE, per assolvere agli adempimenti della Deliberazione 665/2017/R/idr, ERSI ha svolto le seguenti attività nel corso del 2018 e 2019 in procedura partecipata con il Gestore:

- acquisizione del database delle utenze a ruolo di fatturazione con prima richiesta avvenuta nel mese di marzo 2018 alla quale i gestori hanno risposto in momenti diversi per ragioni e problemi tecnici di diversa natura, rendendo inoltre necessarie nuove estrazioni dati nel corso del periodo suddetto, in ultimo quella avvenuta nel maggio 2019, per correggere alcuni errori di coerenza con i dati trasmessi ai fini tariffari per l'aggiornamento biennale MTI-2 (Deliberazione ARERA 918/2017/R/idr);

- analisi preliminare delle strutture tariffarie vigenti per evidenziare elementi di criticità e non conformità ai vincoli previsti dalla Deliberazione 665/2017/R/idr;
- riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche della struttura vigente secondo le tipologie previste dalla Deliberazione 665/2017/R/IDR;
- previsione per le utenze domestiche residenti di schemi tariffari pro-capite variabili in base al numero dei componenti il nucleo familiare in presenza di autodichiarazione e, in mancanza di informazioni, definizione dello schema tariffario standard a tre componenti previsto dalla Deliberazione 665/2017/R/idr;
- definizione dei parametri che compongono la nuova formula per la determinazione della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali che recapitano in pubblica fognatura;
- definizione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza, sulla base degli elementi discrezionali e di flessibilità a cui è consentito far ricorso nel rispetto dei criteri stabiliti da ARERA, verificando, per ogni tipologia di uso, servizio e classe di consumo, la sostenibilità tariffaria e quindi l'impatto in termini di spesa annuale, il rispetto dei vincoli stabiliti dalla Deliberazione 665/2017/R/IDR e, in particolare, l'obiettivo di conseguire ex-ante i ricavi determinati ai sensi dell'MTI-2 e salvaguardare l'equilibrio economico della gestione.

CONSIDERATO che i termini fissati dalla Deliberazione 665/2017/R/idr sono:

- il 1 gennaio 2018 per la decorrenza della nuova struttura dei corrispettivi aggiornata e approvata ai sensi della riforma del TICSI;
- il 30 giugno 2018 per l'approvazione da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito dell'atto o degli atti riguardanti la nuova struttura dei corrispettivi elaborata secondo le disposizioni di cui al richiamato provvedimento;
- l'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018 per l'emissione da parte del Gestore delle fatture sulla base della nuova articolazione tariffaria (TICSI) approvata dall'Ente di governo dell'ambito;

CONSIDERATO CHE, per gli utenti civili, con il presente provvedimento, si consegue l'obiettivo di avere un'unica struttura dei corrispettivi a livello regionale per numero di tipologie d'uso e ampiezza di scaglioni tariffari pur in presenza di più gestori, e che tale obiettivo è perseguibile nel rispetto dei vincoli fissati dal TICSI, mantenendo comunque livelli tariffari differenziati per conseguire il fatturato obiettivo di ciascun Gestore e salvaguardare da un lato la sostenibilità della tariffa per l'utente e dall'altro l'equilibrio della gestione.

CONSIDERATO CHE, per gli utenti finali industriali che scaricano in pubblica fognatura, con il presente provvedimento, l'obiettivo è definire, per tutti i gestori, una tariffa unica a livello regionale uguale nei parametri fondamentali e generali della formula e che, pertanto, la tariffa industriale si calcola considerando tutte le aziende che scaricano in pubblica fognatura in modo aggregato come se fossero servite da un unico gestore virtuale d'Ambito consentendo la variabilità della tariffa esclusivamente sulla base del numero e del livello degli inquinanti scaricati da ciascun utente e in base alle quote di capacità dichiarate;

CONSIDERATO che l'obiettivo di avere le stesse tariffe per gli utenti finali industriali discende in via prioritaria dall'esigenza di non generare effetti distorsivi tra aziende concorrenti ricadenti in territori diversi ma comunque confinanti all'interno dello stesso ambito regionale, anche se serviti da gestori diversi, e che inoltre, tale obiettivo è consentito dalla Deliberazione 665/2017/R/idr, in particolare, dalla formula di riferimento di cui all'art. 15.1 dell'allegato A;

CONSIDERATO CHE, con nota prot.1520 del 10.12.2018, ERSI ha comunicato, in risposta alla diffida di ARERA, che l'introduzione della qualità commerciale e tecnica ha obbligato alcuni Gestori a modificare i sistemi informatici aziendali per adeguarli alle novità introdotte dalla più recente regolazione e che, per tali ragioni, queste attività hanno richiesto tempi tecnici maggiori per l'aggiornamento e la migrazione dei dati che hanno inevitabilmente rallentato le attività inerenti la predisposizione della nuova struttura dei corrispettivi ai sensi del TICSI, attività che non potevano essere svolte contemporaneamente alla migrazione dei dati;

CONSIDERATO CHE per l'approvazione da parte di ERSI ha richiesto tempi più lunghi per tutte le ragioni suddette, in particolare, si evidenziano i problemi tecnici segnalati dai Gestori nell'estrazione dei dati, la necessità di ERSI di richiedere nuove estrazioni dei dati, le ultime pervenute nel mese di maggio 2019, per correggere alcuni errori di coerenza, la definizione di un'unica struttura dei corrispettivi a livello regionale in presenza di sei Gestori che ha richiesto la risoluzione di numerose problematiche discendenti dall'eterogeneità delle strutture esistenti e dall'esigenza di garantire agli utenti la sostenibilità della tariffa e contemporaneamente al Gestore l'equilibrio economico finanziario;

CONSIDERATO CHE, con la Deliberazione nr. 636/2018/R/idr ARERA ha avviato il procedimento per monitorare la corretta applicazione dei criteri contenuti nel TICSI, compresi i termini di decorrenza, e che, pertanto, gli effetti prodotti dalla nuova struttura dei corrispettivi dovranno decorrere a partire dal 1 gennaio 2018 come previsto dall'art. 4.1 del testo della Deliberazione e confermato da recenti colloqui intercorsi con gli uffici ARERA;

CONSIDERATO CHE l'applicazione della nuova struttura dei corrispettivi con decorrenza di effetti a partire dal 1 gennaio 2018 comporterà il conguaglio dei consumi già fatturati nell'anno 2018 e nella prima parte dell'anno 2019 e che, per assicurare alle utenze una migliore sostenibilità della spesa per consumi, i conguagli dovranno essere applicati in due momenti distinti per ciascuna annualità e il primo conguaglio 2018 a distanza di almeno 180 giorni dal secondo conguaglio riferito all'anno 2019;

CONSIDERATO CHE, per il protrarsi delle attività oltre l'anno solare 2018, ERSI, con nota prot. 1600 del 20.12.2018 ha fornito al Gestore le indicazioni circa le modalità di fatturazione dell'ultimo trimestre 2018, in particolare, chiedendo di inserire nelle bollette degli utenti la dicitura "tariffe provvisorie soggette a conguaglio a seguito della riforma dell'articolazione tariffaria ai sensi della Deliberazione ARERA 665/2017/R/idr";

CONSIDERATO CHE alcune strutture vigenti prevedono forme di agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie che versano in stato di disagio economico e che, l'obiettivo, è superare le forme di agevolazione presenti a livello locale in favore del Bonus Idrico Nazionale introdotto da ARERA con Deliberazione nr. 897/2017/R/IDR (TIBSI);

CONSIDERATO che l'obiettivo prioritario di ERSI è tuttavia tutelare le utenze che versano in stato di disagio economico e che, pertanto, le attuali forme di agevolazioni tariffarie previste a livello locale debbano restare in vigore per gli anni 2018 e 2019, nei casi in cui il beneficio sia stato già applicato in bolletta, anche solo parzialmente, e che, in ragione di ciò, gli importi erogati dai Gestori saranno oggetto di conguaglio successivamente nella componente OpSocial al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione;

RICHIAMATA la delibera n.2 del 19.2.2019 dell'ERSI inerente Gestione GSA Spa – deliberazione ARERA 918/2017/r/idr. applicazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio –aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018÷2019.

DATO ATTO CHE il Direttore Area Regolazione e il Direttore Generale esprimono con propria firma apposta in calce al presente atto il parere di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità;

VISTI :

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
- le LL:RR. N.2/97 e s.m.i. e n.9/2011 e s.m.i.
- il D.Lgs. 152/2006
- lo Statuto dell'ERSI

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE** la relazione di accompagnamento allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
3. **DI DISPORRE** che la nuova struttura dei corrispettivi sarà applicata con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2018 agli utenti del servizio idrico integrato, civili e industriali, con i valori indicati nelle tabelle rappresentate nella relazione di accompagnamento (Allegato 1) per le annualità 2018 e 2019 e coerenti con l'approvazione dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria fatta da ERSI ai sensi della Deliberazione ARERA 918/2017/R/idr per il Gestore;
4. **DI DISPORRE** che le tariffe 2019 presenti nella relazione di accompagnamento allegata siano immediatamente applicabili da parte del Gestore;

5. **DI DISPORRE** che il recupero del conguaglio dell'anno 2018 sia applicato dal Gestore in un'unica soluzione trascorsi almeno 90 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento per consentire un'adeguata diffusione delle misure previste dalla nuova struttura dei corrispettivi, in particolare, per consentire agli utenti domestici residenti di avere un tempo congruo per avvalersi della facoltà di autodichiarare il numero dei componenti il nucleo familiare;
6. **DI DISPORRE** che il recupero del conguaglio dell'anno 2019 avvenga trascorsi almeno 180 giorni dall'applicazione del conguaglio 2018;
7. **DI DISPORRE**, a seguito di richiesta da parte degli utenti e in caso di incrementi superiori al 50% rispetto all'addebito medio degli ultimi mesi 12 mesi dovuti all'applicazione dei conguagli 2018 e 2019, l'obbligo per i Gestori di valutare la rateizzazione delle bollette anche in relazione all'entità degli importi e senza applicare alcuna maggiorazione degli stessi con interessi di dilazione;
8. **DI DISPORRE** che, per quanto previsto al precedente punto 5, i Gestori si attivino fin da subito per dare massima diffusione delle misure previste dalla nuova struttura dei corrispettivi, coinvolgendo le associazioni dei consumatori e di categoria, nonché avvalendosi di comunicazioni in bolletta, sms, e-mail, giornali, radio, TV locali e social media;
9. **DI DISPORRE** altresì la validità le agevolazioni tariffarie a livello locale per le annualità 2018 e 2019, nei casi in cui le stesse siano state già erogate, anche in misura parziale, alle famiglie che versano in stato di disagio economico e che, pertanto, gli importi già erogati dai Gestori siano oggetto di conguaglio a consuntivo nella componente OpSocial al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione;
10. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione alla Società e ad ARERA;
11. **DI DARE MANDATO** agli uffici di ERSI di provvedere agli adempimenti previsti dalla Deliberazione ARERA 665/2017/R/idr e di procedere al caricamento sull'area extranet del portale ARERA della documentazione richiesta nonché di predisporre ogni atto che si renderà necessario in sede di verifica istruttoria da parte di ARERA;
12. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento sia trasmesso all'ASSI quale informativa per i Comuni dell'Assemblea;
13. **DI DISPORRE** la pubblicazione sul sito web dell'ERSI del presente provvedimento per almeno 60 giorni.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Attesa l'urgenza

DELIBERA

DI RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Relazione di accompagnamento TICSI

Deliberazione ARERA 665/2017/R/idr

ERSI - Gestore Gran Sasso Acqua S.p.A.

Sommario

1.	Il database ruoli utenze e la verifica con i dati del file RDT2018	3
2.	Analisi della struttura vigente	4
2.1.	Le criticità della struttura vigente	4
2.2.	La distribuzione del fatturato per sottotipologia	4
2.3.	Le tipologie della struttura previgente e la riclassificazione alle tipologie TICSİ	5
3.	La determinazione del Vincolo ex-ante art. 23 TICSİ	6
4.	L'applicazione del TICSİ: descrizione di criteri e del rispetto dei vincoli	6
4.1.	La redistribuzione del carico tariffario della proposta tariffaria ai sensi del TICSİ.....	6
4.2.	La verifica del rispetto dei vincoli.....	7
4.3.	Riepilogo delle istanze motivate e richieste specifiche	12
4.4.	Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	12
4.4.1.	La quota fissa.....	12
4.4.2.	La quota variabile	13
4.4.2.1.	Inquinanti principali	13
4.4.2.2.	Inquinanti specifici	14
4.4.2.3.	Quota variabile servizio di fognatura	14
4.4.2.4.	La quota variabile del servizio di depurazione	15
4.4.3.	La quota capacità	16
4.4.4.	Il fatturato degli industriali e il vincolo sui ricavi.....	17
4.5.	La nuova articolazione tariffaria	18

1. Il database ruoli utenze e la verifica con i dati del file RDT2018

La simulazione delle nuove tariffe da definire ai sensi del TICSU è stata svolta sui dati trasmessi dai gestori a seguito della richiesta di ERSI con prot. 120/2018 . L'Ega ha preliminarmente verificato i dati consegnati chiedendo in alcuni casi chiarimenti, integrazioni e nuove estrazioni.

La verifica è svolta al fine di accertare la congruenza del database ruoli utenze con le quote fisse e i volumi comunicati nel file RDT2018 per la proposta tariffaria MTI2. Il database ruoli utenze riporta, per singola utenza, le informazioni 2016 relativamente a:

- Tipologia d'uso
- Stato dell'utenza (attiva o cessata)
- servizio fornito (acquedotto, fognatura e depurazione)
- numero di quote fisse in caso di utenza condominiale,
- i volumi complessivi,
- il fatturato complessivo distinto in quota fissa e quota variabile.

Su queste informazioni si sviluppa la simulazione per distribuire metri cubi e quote fisse nei seguenti due contesti:

- nelle tipologie e negli scaglioni della struttura previgente alla riforma
- nei nuovi scaglioni e nelle nuove tipologie d'uso ridefiniti in coerenza con le indicazioni del TICSU.

La distribuzione nelle tipologie e negli scaglioni della struttura previgente è utilizzata per verificare la congruenza dell'estrazione con le quote fisse e volumi forniti nell'RDT2018, ricostruire il ricavo fatturato nel rispetto del vincolo ex-ante (art. 23 del TICSU) e per simulare l'impatto della nuova articolazione tariffaria.

La congruenza tra il database ruoli utenze e il file RDT2018 deve essere verificata tenendo conto delle seguenti variabilità strutturali ineliminabili:

- differente data di estrazione del database a seguito delle fatture emesse tra i due momenti le quali possono modificare metri cubi e fatturato 2016;
- effetto prodie che viene annullato nella simulazione distribuendo (con la tecnica del riempimento di scaglioni) maggiori volumi nelle prime fasce di consumo e sottostimando i ricavi realmente fatturati;
- la variazione dello stato di utenza (attiva o cessata); nel file RDT2018 sono rappresentate tutte le utenze attive nel 2016 anche quelle cessate al momento dell'estrazione, mentre dal database ruoli utenze quest'ultime sono state escluse dalla simulazione poiché la stessa è proiettata nel 2018. In questo caso sono state incluse anche le utenze attivate nel corso dell'anno 2017 e 2018 e ancora attive al momento dell'estrazione.

In Tabella 1 si riportano i risultati della verifica di congruità del database che dimostra un buon livello di affidabilità con differenze legate a fattori non eliminabili come descritto in precedenza.

Tabella 1

Descrizione	Db ruoli RDT2018	
Utenze attive 2016	SI	SI
Utenze cessate 2016	NO	SI
Utenze attive dopo il 2016	SI	NO

Servizio	Volumi RDT2018	Volumi db ruoli	Scostamenti metri cubi	Scostamenti %
acquedotto	7.782.236	7.570.448	-211.788	-2,72%
fognatura	5.718.083	6.333.157	615.074	10,76%
Depurazione	5.544.158	6.065.343	521.185	9,40%

Servizio	Utenze RDT2018	Utenze db ruoli	Scostamenti Utenze	Scostamenti %
acquedotto	69.253	75.934	6.681	9,65%

2. Analisi della struttura vigente

L'articolazione tariffaria vigente presenta le seguenti peculiarità:

- Quota fissa non differenziata per servizio di acquedotto, fognatura e depurazione;
- Quota fissa differenziata in base ai mc consumati;
- La vigente struttura dei corrispettivi prevede un unico bacino tariffario;
- Gli usi domestici si distinguono in residenti e i non residenti, prevedendo per quest'ultimi tariffe più elevate;
- Non è prevista la tipologia d'uso per le utenze condominiali;
- Per gli utenti domestici residenti non sono previsti scaglioni di consumo variabili in base al numero dei componenti il nucleo familiare (non esiste una struttura definita a livello pro-capite);
- La quota variabile di fognatura e depurazione presenta un unico scaglione;
- Gli usi non domestici sono distinti in diverse tipologie d'uso in base alla natura di attività svolta;
- Per gli usi non domestici sono previsti due scaglioni e lo scaglione base è delimitato dai mc impegnati (si differenzia quindi per ogni utente).

2.1. Le criticità della struttura vigente

La struttura vigente presenta le seguenti criticità che la rendono non conforme ai vincoli previsti dal TICSİ:

- Una quota fissa indistinta per servizio e articolata in base ai consumi
- Usi non domestici con limite massimo della fascia base differenziato per ogni utente sulla base dei mc impegnati.

Le criticità in elenco saranno dunque sanate con la nuova articolazione tariffaria predisposta ai sensi del TICSİ.

2.2. La distribuzione del fatturato per sottotipologia

In Tabella 2 si riporta la distribuzione del fatturato per sotto-tipologia d'uso al fine di conoscere come la struttura di articolazione previgente la riforma del TICSİ suddivide il carico tariffario. L'uso domestico, rappresentato dagli usi residente, non residente e condominiale, assorbe circa il 70% del fatturato complessivo.

Inoltre, si analizza il fatturato per unità di metro cubo per comprendere meglio le politiche tariffarie di sussidiazione tra le diverse sottotipologie. Si rileva una variabilità molto alta in particolar modo tra gli usi domestici residente (1,91euro/mc) e domestico seconda casa (3,19 euro/mc).

Infine, si verifica la progressività delle tariffe attraverso il conteggio del numero delle fasce presenti all'interno di ciascuna tipologia d'uso e il coefficiente di progressività calcolato come rapporto tra l'ultima e la prima fascia del livello di tariffa di quota variabile.

Tabella 2

Combinazione tipologie/sottotipologie d'uso vigenti	Ricavi SII euro	Ricavi SII %	Tariffa media SII	Numero scaglioni	Progressività tariffa (tariffa max/min)
1-Usò domestico - residente	5.361.867	34,9%	1,91	2	0,94
1-Usò domestico - Tariffa Piastre	0	0,0%	0,00	1	0,51
1bis-Usò domestico non residenti - non residente	2.261.833	14,7%	3,19	2	0,89
1bis-Usò domestico non residenti - Temporanee	0	0,0%	0,00	2	0,92
2-Usò agricolo - agricolo	0	0,0%	0,00	2	0,93
3-Usò allevamento animali - allevamento animali	184.984	1,2%	0,99	2	1,86

Combinazione tipologie/sottotipologie d'uso vigenti	Ricavi SII euro	Ricavi SII %	Tariffa media SII	Numero scaglioni	Progressività tariffa (tariffa max/min)
4-Usò artigianale - artigianale	0	0,0%	0,00	2	0,93
5-Usò commerciale - commerciale	2.649.334	17,3%	1,68	2	0,93
6-Usò industriale - industriale	0	0,0%	0,00	2	0,93
7-Usi diversi - diversi	0	0,0%	0,00	2	0,93
8-Altri usi - 30 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.638.320	10,7%	2,27	2	0,93
8-Altri usi - 31 SANITA'	540.425	3,5%	2,56	2	0,94
8-Altri usi - 36 ONLUS	69.716	0,5%	2,10	2	0,94
8-Altri usi - 80 CANTIERE	0	0,0%	0,00	2	0,92
2-Usò agricolo - USI ZOOTECNICI	0	0,0%	0,00	1	0,00
8-Altri usi - 7 TARIFFA ONLUS E SANITARI	0	0,0%	0,00	1	0,00
Totale	15.345.092	100%	2,03		0,00

2.3. Le tipologie della struttura previgente e la riclassificazione alle tipologie TICSÌ

Un'attività fondamentale consiste nel riclassificare le tipologie d'uso della struttura previgente nelle nuove tipologie del TICSÌ. Le modalità con le quali si riclassificano le tipologie d'uso della struttura previgente impattano inevitabilmente sulla variazione della spesa annuale. Tale impatto è stato mitigato cercando di prevedere tariffe il più possibile simili tra le varie tipologie d'uso.

In Tabella 3 si rappresenta la riconciliazione delle sotto-tipologie della struttura previgente nelle nuove sottotipologie definite nel TICSÌ da ARERA.

Tabella 3

Combinazione tipologie/sottotipologie d'uso vigenti	Combinazione tipologie/sottotipologie d'uso TICSÌ
1-Usò domestico - residente	a) uso domestico - uso domestico residente
1-Usò domestico - Tariffa Piastre	a) uso domestico - uso domestico residente
1bis-Usò domestico non residenti - non residente	a) uso domestico - uso domestico non residente
1bis-Usò domestico non residenti - Temporanee	g) altri usi (categoria residuale)
2-Usò agricolo - agricolo	d) uso agricolo e zootecnico
3-Usò allevamento animali - allevamento animali	d) uso agricolo e zootecnico
4-Usò artigianale - artigianale	c) uso artigianale e commerciale
5-Usò commerciale - commerciale	c) uso artigianale e commerciale
6-Usò industriale - industriale	b) uso industriale
7-Usi diversi - diversi	g) altri usi (categoria residuale)
8-Altri usi - 30 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	f) uso pubblico disalimentabile
8-Altri usi - 31 SANITA'	f) uso pubblico disalimentabile
8-Altri usi - 36 ONLUS	c) uso artigianale e commerciale
8-Altri usi - 80 CANTIERE	b) uso industriale
2-Usò agricolo - USI ZOOTECNICI	d) uso agricolo e zootecnico
8-Altri usi - 7 TARIFFA ONLUS E SANITARI	c) uso artigianale e commerciale
8-Altri usi - 10 CANTIERI	b) uso industriale
8-Altri usi - 10 DEPURAZIONE CANTIERI E STAGIONALI	g) altri usi (categoria residuale)
8-Altri usi - cond-Abitazione non residenti	a) uso domestico - uso condominiale
8-Altri usi - cond-Abitazioni di residenti	a) uso domestico - uso condominiale

3. La determinazione del Vincolo ex-ante art. 23 TICS

La proposta di articolazione tariffaria redatta ai sensi del TICS deve rispettare il vincolo ex-ante definito dall'art. 23 del TICS. Tale vincolo riguarda esclusivamente gli usi civili, sono dunque esclusi da questo vincolo gli usi industriali. Ciò emerge dallo sviluppo della formula del vincolo contenuta all'art. 23 di seguito illustrata:

$$\sum_i \underline{tarif}_i^a \cdot (\underline{vsca}_i^{a-2})^T = \sum_i \underline{tarif}_i^{new,a} \cdot (\underline{vsca}_i^{new,a-2})^T - \Delta T_{G,ind}^{ATO,a}$$

e sostituendo $\Delta T_{G,ind}^{ATO,a}$ con l'equazione dell'art. 21.3

$$\Delta T_{G,ind}^{ATO,a} = T_{G,ind}^{ATO,new,a} - \left[\underline{tarif}_{G,ind,FOG}^a \cdot (\underline{vsca}_{G,ind,FOG}^{a-2})^T + \underline{tarif}_{G,ind,DEP}^a \cdot (\underline{vsca}_{G,ind,DEP}^{a-2})^T \right]$$

In questo modo si ottiene la sottrazione dei ricavi industriali sia dalla struttura previgente la riforma TICS sia dalla proposta fatta ai sensi del TICS.

Nel caso del Gestore il vincolo ex-ante è determinato a partire dalle tariffe quota fissa e variabile applicate nel 2015 moltiplicato il valore del Teta 2018 attualmente oggetto della proposta tariffaria MTI-2 per il biennio 2018 e 2019 e moltiplicati infine i volumi dell'anno 2016 (Tabella 4).

Si specifica che il prodotto scalare differisce da quello rappresentato nel tool di calcolo MTI-2 in quanto non contiene i ricavi Ra e i Ricavi per vendite all'ingrosso.

A seguito dell'approvazione tariffaria di aggiornamento del periodo 2018-2019 avvenuta lo scorso 19/02/2019 con Delibera del Consiglio Direttivo n. 2, questo Ente di Governo d'Ambito, ha individuato per ciascun gestore i ricavi obiettivo (vincolo ex-ante). Nella tabella seguente si sintetizzano le modalità di determinazione dei ricavi obiettivo.

Tabella 4

Vincolo ex-ante art. 23 TICS (Base 2015)	Valori
$\sum_i \underline{tarif}_i^{2015} \cdot (\underline{vsca}_i^{2015})^T$	12.061.823
Theta 2018 (Base 2015)	1,252
Vincolo ex-ante (art. 23 TICS)	15.101.175

Definito il vincolo ex-ante, a partire dal fatturato generato dalle tariffe applicate nel 2018 si rende necessario incrementare le tariffe per recuperare il differenziale attribuibile ai seguenti fattori:

- Differenza teta 2018 tra i valori di PEF e valori rideterminati da ERSI
- Differenza della base dati utilizzata nella simulazione (db ruoli) rispetto ai dati dell'RDT utilizzati per il calcolo del teta

4. L'applicazione del TICS: descrizione di criteri e del rispetto dei vincoli

4.1. La redistribuzione del carico tariffario della proposta tariffaria ai sensi del TICS

I criteri guida della proposta di articolazione tariffaria – adottati per adempiere alle indicazioni del TICS, attenuare la progressività tariffaria e riequilibrare la distribuzione tra gli usi domestici e non domestici – producono una diversa redistribuzione del carico tariffario tra le diverse tipologie d'uso rispetto alla struttura previgente la riforma. In Tabella 5 si riportano, per tipologia d'uso, il fatturato, la tariffa media al metro cubo, il numero degli scaglioni e la progressività degli scaglioni.

Tabella 5

Combinazione tipologie/sottotipologie d'uso	Ricavi SII	Ricavi SII %	Tariffa media	Numero	Progressività
---	------------	--------------	---------------	--------	---------------

TICSİ	euro		SII	scaglioni	(tariffa max/min)
a) uso domestico - uso domestico residente	5.542.320	37%	1,98	3	1,98
a) uso domestico - uso domestico non residente	2.263.331	15%	3,19	2	1,58
a) uso domestico - uso condominiale	2.131.535	14%	2,09	1	1,00
b) uso industriale	0	0%	0,00	0	0,00
c) uso artigianale e commerciale	2.812.608	19%	1,75	1	1,00
d) uso agricolo e zootecnico	212.549	1%	1,14	1	1,00
e) uso pubblico non disalimentabile	0	0%	0,00	0	0,00
f) uso pubblico disalimentabile	1.598.077	11%	1,71	1	1,00
g) altri usi (categoria residuale)	485.045	3%	1,57	1	1,00
Totale	15.045.464	100%	1,99		

Per raggiungere l'obiettivo di ricavo a seguito di modifica della struttura vigente e delle fasce per il rispetto della normativa TICSİ e riequilibrare i ricavi con i costi di ogni servizio (richiesta dal gestore):

- sono state innalzate le tariffe di acquedotto di eccedenza delle utenze domestiche residenti
- è stato necessario ridurre le tariffe di fognatura e più che compensarle con l'aumento di quelle di depurazione
- per gli usi non domestici le tariffe uniche sono state individuate all'interno del range della tariffa base e di eccedenza previgente.

Tranne che per gli usi domestici residenti e non residenti per tutte le altre tipologie si propone una tariffa flat (unico scaglione).

Per quanto riguarda gli usi domestici residenti sono state previste tre fasce per agevolata, base ed eccedenza. Il consumo standard di una persona in fascia agevolata è 20 mc/anno, superiore al valore standard proposto dal TICSİ 18,25 mc/abitante/anno. Le fasce crescono proporzionalmente al crescere dei componenti il nucleo familiare.

Tabella 6

Acquedotto		Componenti 1	Componenti 2	Componenti 3	Componenti 4	Componenti 5
Agevolata	Fino a	20	40	60	80	100
Base	Fino a	60	120	180	240	300
Eccedenza	oltre	60	120	180	240	300

Per le utenze domestiche non residenti le fasce sono due dato che non si prevede più la fascia agevolata.

Come si può vedere dalla tabella seguente i ricavi simulati dal TICSİ sono di poco inferiori rispetto al vincolo di cui all'art. 23 (-0,37%).

Tabella 7

Vincolo ex-ante (art. 23 TICSİ)	15.101.175
Ricavi TICSİ	15.045.464
Variazione euro	-55.711
Variazione %	-0,37%

4.2. La verifica del rispetto dei vincoli

Il presente paragrafo analizza e verifica il rispetto dei vincoli della nuova proposta dell'articolazione tariffaria al fine di verificarne la conformità con il TICSİ.

1. **Uso Domestico residente - Tariffa agevolata (art. 5.2).** Questo vincolo impone, per il solo uso domestico residente, che la tariffa agevolata di acquedotto si attesti tra il 50% e l'80% rispetto al livello della tariffa base.

Tabella 8

Uso Domestico residente - Tariffa agevolata (art. 5.2)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
Livello tariffa agevolata	euro/mc	0,9000
Livello tariffa base	euro/mc	1,1250
Rapporto tra tariffa agevolata e base	%	80,00%
Livello tariffa agevolata tra il 50% e 80% della base	SI/NO	SI

2. **Uso Domestico residente - Rapporto 1:6 (art. 5.3).** Questo vincolo impone, per il solo uso domestico residente, che tra la tariffa agevolata di acquedotto e l'ultima tariffa di eccedenza ci sia al massimo un rapporto di 1 a 6.

Tabella 9

Uso Domestico residente - Rapporto 1:6 (art. 5.3)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
Livello tariffa prima fascia	euro/mc	0,9000
Livello tariffa ultima fascia	euro/mc	1,7798
Rapporto tra prima e ultima fascia	coefficiente	1,98
Rapporto tra prima e ultima fascia è 1:6	SI/NO	SI

3. **Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa acquedotto (art. 7.2).** Questo vincolo impone, per il solo uso domestico residente, che il ricavo della quota fissa di acquedotto non superi il ricavo complessivo di quota fissa e variabile riferito allo stesso servizio di acquedotto.

Tabella 10

Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa acquedotto (art. 7.2)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
Ricavo quota fissa	euro	157.933
Ricavo Totale	euro	3.192.528
Incidenza quota fissa sul gettito totale	%	4,95%
Gettito quota fissa al massimo 20% del totale	SI/NO	SI

4. **Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa fognatura (art. 7.2).** Questo vincolo impone, per il solo uso domestico residente, che il ricavo della quota fissa di fognatura non superi il ricavo complessivo di quota fissa e variabile riferito allo stesso servizio di fognatura.

Tabella 11

Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa fognatura (art. 7.2)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
Ricavo quota fissa	euro	111.848
Ricavo Totale	euro	692.529
Incidenza quota fissa sul gettito totale	%	16,15%
Gettito quota fissa al massimo 20% del totale	SI/NO	SI

5. **Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa depurazione (art. 7.2).** Questo vincolo impone, per il solo uso domestico residente, che il ricavo della quota fissa di depurazione non superi il ricavo complessivo di quota fissa e variabile riferito allo stesso servizio di depurazione.

Tabella 12

Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa depurazione (art. 7.2)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
Ricavo quota fissa	euro	171.717
Ricavo Totale	euro	1.657.263
Incidenza quota fissa sul gettito totale	%	10,36%
Gettito quota fissa al massimo 20% del totale	SI/NO	SI

6. **Struttura Uso Domestico Residente (art. 5.1).** Questo vincolo impone, per il solo uso domestico residente, che siano presenti lo scaglione della fascia agevolata e almeno uno scaglione con tariffa di eccedenza.

Tabella 13

Struttura Uso Domestico Non Residente (art. 5.5)	UdM	Valori 2018 TICS
Fasce di consumo	Num	3
Presenza Agevolata	SI/NO	SI
Fasce di eccedenza	Num	1
La struttura è conforme ?	SI/NO	SI

7. **Struttura Uso Domestico Non Residente (art. 5.5).** Questo vincolo indica, per il solo uso domestico non residente, la facoltà di prevedere lo scaglione della fascia agevolata mentre impone l'obbligo di prevedere almeno uno scaglione con tariffa di eccedenza.

Tabella 14

Struttura Uso Domestico Non Residente (art. 5.5)	UdM	Valori 2018 TICS
Fasce di consumo	Num	2
Presenza Agevolata	SI/NO	NO
Fasce di eccedenza	Num	1
La struttura è conforme ?	SI/NO	SI

8. **Struttura Uso Domestico condominiale (art. 2).** Questo vincolo indica, per il solo uso domestico condominiale, la facoltà di prevedere la stessa struttura dell'utenza domestica residente. Per l'uso condominiale è stato deciso di prevedere un'unica fascia di consumo in modo tale da rendere influente sulla spesa la numerosità delle utenze sottostanti e la conseguente definizione di un livello di eccedenza appropriato.

Tabella 15

Struttura Uso Domestico Condominiale (art. 2)	UdM	Valori 2018 TICS
Fasce di consumo	Num	1
Presenza Agevolata	SI/NO	NO
Fasce di eccedenza	Num	0
La struttura è conforme ?	SI/NO	SI

9. **Struttura Uso Domestico (art. 2).** Questo vincolo indica, per il solo uso domestico, di prevedere al massimo 5 sottotipologie di cui tre definite ed eventualmente in aggiunta fino ad un massimo di 2 che devono essere motivate.

Tabella 16

Sotto-tipologie uso domestico (art. 2)	UdM	Valori 2018 TICS
Sotto-tipologie uso domestico	Num	3
Il numero è conforme ?	SI/NO	SI

10. **Quote fisse per acquedotto, fognatura e depurazione (art. 7 e 13).** Questo vincolo indica, per tutte le tipologie d'uso, di prevedere quote fisse distinte per singolo servizio.

Tabella 17

Quote fisse distinte per servizio (art. 7 e 13)	UdM	Valori 2018 TICS
a) uso domestico - uso domestico residente	SI/NO	SI
a) uso domestico - uso domestico non residente	SI/NO	SI
a) uso domestico - uso condominiale	SI/NO	SI
a) uso domestico - altro 1 (specificare in relazione)	SI/NO	SI
a) uso domestico - altro 2 (specificare in relazione)	SI/NO	SI
b) uso industriale	SI/NO	SI
c) uso artigianale e commerciale	SI/NO	SI
d) uso agricolo e zootecnico	SI/NO	SI
e) uso pubblico non disalimentabile	SI/NO	SI
f) uso pubblico disalimentabile	SI/NO	SI
g) altri usi (categoria residuale)	SI/NO	SI

11. **Quote variabili di fognatura e depurazione non articolate per scaglioni (art. 6 e 12).** Questo vincolo indica, per tutte le tipologie d'uso, di prevedere quote variabili di fognatura e depurazione non articolate per scaglioni.

Tabella 18

Quote variabili non articolate per scaglioni (art. 6 e 12)	UdM	Valori 2018 TICSİ
a) uso domestico - uso domestico residente	SI/NO	SI
a) uso domestico - uso domestico non residente	SI/NO	SI
a) uso domestico - uso condominiale	SI/NO	SI
a) uso domestico - altro 1 (specificare in relazione)	SI/NO	SI
a) uso domestico - altro 2 (specificare in relazione)	SI/NO	SI
b) uso industriale	SI/NO	SI
c) uso artigianale e commerciale	SI/NO	SI
d) uso agricolo e zootecnico	SI/NO	SI
e) uso pubblico non disalimentabile	SI/NO	SI
f) uso pubblico disalimentabile	SI/NO	SI
g) altri usi (categoria residuale)	SI/NO	SI

12. **Tariffa base di acquedotto (art. 5.1 II).** Questo vincolo indica, per l'utenza domestica residente, di prevedere la tariffa base risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente. Il soggetto competente può comunque rideterminare la tariffa base, previa istanza motivata formulata all'Autorità. In Tabella 19 si riportano le tariffe di base di tutti gli usi a confronto con il valore assunto nell'articolazione tariffaria previgente aggiornata con il teta 2018 definitivo. La differenza scaturisce dal fatto che le tariffe nuove TICSİ hanno preso a riferimento le tariffe 2018 previgenti aggiornate con il teta di PEF (che sono state pertanto applicate fin da inizio anno 2018 nelle more dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018 -2019) e non quello approvato (teta di PEF pari a 1,231, teta definitivo 1,252). Si è infatti ritenuto più opportuno utilizzare come punto di riferimento per valutare le variazioni TICSİ le tariffe aggiornate con il teta di PEF e applicate all'utenza rispetta quelle approvate.

Tabella 19

Tariffa base acquedotto (art. 5.1 capo II)	UdM	Valori 2018 TICSİ	Valori 2018 Vigente
a) uso domestico - uso domestico residente	euro/mc	1,125000	1,752367
a) uso domestico - uso condominiale	euro/mc	0,000000	1,757452
a) uso domestico - uso domestico non residente	euro/mc	1,125000	1,088237
a) uso domestico - altro 1 (specificare in relazione)	euro/mc	0,000000	0,000000
a) uso domestico - altro 2 (specificare in relazione)	euro/mc	0,000000	0,000000
b) uso industriale	euro/mc	0,000000	0,000000
c) uso artigianale e commerciale	euro/mc	1,120000	1,052641
d) uso agricolo e zootecnico	euro/mc	0,900000	0,526829
e) uso pubblico non disalimentabile	euro/mc	0,000000	0,000000
f) uso pubblico disalimentabile	euro/mc	1,125000	1,052641
g) altri usi (categoria residuale)	euro/mc	1,125000	1,121800

13. **Tariffa di fognatura (art. 6.2).** Questo vincolo indica, per tutte le tipologie d'uso, di prevedere la tariffa come risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente. In Tabella 20 si riportano le tariffe di base di tutti gli usi a confronto con il valore assunto nell'articolazione tariffaria previgente aggiornata con il teta 2018 definitivo. Come detto nel punto precedente per la tariffa di acquedotto la differenza scaturisce in parte per il fatto che le tariffe nuove TICSİ corrispondono alle tariffe 2018 previgenti con l'aggiornamento del teta di PEF. In parte la variazione è legata al fatto che il gestore ha fatto richiesta di riequilibrare le tariffe di fognatura e depurazione per renderle più cost-reflective.

Tabella 20

Quote variabili fognatura (art. 6.2)	UdM	Valori 2018 TICSİ	Valori 2018 Vigente
a) uso domestico - uso domestico residente	euro/mc	0,215000	0,228835
a) uso domestico - uso condominiale	euro/mc	0,215000	0,232692

a) uso domestico - uso domestico non residente	euro/mc	0,240000	0,263414
a) uso domestico - altro 1 (specificare in relazione)	euro/mc	0,000000	0,000000
a) uso domestico - altro 2 (specificare in relazione)	euro/mc	0,000000	0,000000
b) uso industriale	euro/mc	0,000000	0,000000
c) uso artigianale e commerciale	euro/mc	0,240000	0,247142
d) uso agricolo e zootecnico	euro/mc	0,243000	0,247142
e) uso pubblico non disalimentabile	euro/mc	0,000000	0,000000
f) uso pubblico disalimentabile	euro/mc	0,240000	0,247142
g) altri usi (categoria residuale)	euro/mc	0,259000	0,263414

23. Tariffa di depurazione (art. 6.2). Questo vincolo indica, per tutte le tipologie d'uso, di prevedere la tariffa come risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente. In Tabella 21 si riportano le tariffe di base di tutti gli usi a confronto con il valore assunto nell'articolazione tariffaria previgente aggiornata con il teta 2018 definitivo. Come detto nel punto precedente per la tariffa di acquedotto la differenza scaturisce dal fatto che le tariffe nuove TICSÌ corrispondono alle tariffe 2018 previgenti con l'aggiornamento del teta di PEF.

Tabella 21

Quote variabili Depurazione (art. 6.2)	UdM	Valori 2018 TICSÌ	Valori 2018 Vigente
a) uso domestico - uso domestico residente	euro/mc	0,580000	0,562425
a) uso domestico - uso condominiale	euro/mc	0,580000	0,570037
a) uso domestico - uso domestico non residente	euro/mc	0,620000	0,630567
a) uso domestico - altro 1 (specificare in relazione)	euro/mc	0,000000	0,000000
a) uso domestico - altro 2 (specificare in relazione)	euro/mc	0,000000	0,000000
b) uso industriale	euro/mc	0,000000	0,000000
c) uso artigianale e commerciale	euro/mc	0,620000	0,629088
d) uso agricolo e zootecnico	euro/mc	0,620000	0,630567
e) uso pubblico non disalimentabile	euro/mc	0,000000	0,000000
f) uso pubblico disalimentabile	euro/mc	0,580000	0,614361
g) altri usi (categoria residuale)	euro/mc	0,673000	0,684471

24. Sostenibilità per gli usi non domestici (entro il 10%) (art. 14). Questo vincolo indica, per tutte le tipologie d'uso non domestiche, di verificare che la somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico determinati ai sensi del TICSÌ, non sia superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%. In questo caso si evidenzia che tutti gli usi rientrano nel limite del 10%, in tutti i casi tranne per l'uso pubblico si rilevano variazioni di segno negativo. Questo effetto discende dalla necessità di attenuare, in sede di riforma TICSÌ, la diversa distribuzione del carico tariffario tra gli usi domestici e gli usi non domestici. Su quest'ultimi si rilevano infatti nella struttura previgente la riforma del TICSÌ valori medi al metro cubo significativamente elevati.

Tabella 22

Sostenibilità per gli usi non domestici (entro il 10%) (art. 14) - Struttura TICSÌ	Variazione %	Valori 2018 TICSÌ	Valori 2018 Vigente
b) uso industriale	0,00%	0	0
c) uso artigianale e commerciale	3,44%	2.812.608	2.719.050
d) uso agricolo e zootecnico			
e) uso pubblico non disalimentabile	0,00%	0	0
f) uso pubblico disalimentabile	-26,65%	1.598.077	2.178.744
g) altri usi (categoria residuale)	-4,97%	485.045	510.392
Sostenibilità per gli usi non domestici (entro il 10%) (art. 14) - Totale	Variazione %	Valori 2018 TICSÌ	Valori 2018 Vigente
Usi non domestici	-8,67%	5.108.279	5.593.171

4.3. Riepilogo delle istanze motivate e richieste specifiche

Il TICSÌ consente agli EGA la possibilità di richiedere istanze specifiche che devono essere adeguatamente motivate e di spiegare l'adozione di scelte che non rientrano nell'impostazione standard.

In questo caso EGA ha scelto di:

- Presentare istanza motivata per rideterminare il livello della tariffa base per l'uso domestico residente al fine di conseguire un miglior equilibrio in rapporto con il livello della tariffa agevolata e di prima eccedenza.
- Presentare istanza motivata per la tariffa base domestica per fognatura e depurazione non aggiornata con il teta definitivo applicabile e corrispondente alle tariffe 2018 previgenti, allo scopo di ridurre in fase di fatturazione le già numerose modifiche previste dal TICSÌ.

4.4. Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura

ERSI definisce la tariffa industriale a livello regionale uguale per tutti e sei gestori. Tale scelta discende in via prioritaria dall'esigenza di non generare effetti distortivi tra aziende concorrenti ricadenti in territori diversi serviti da gestori diversi.

La tariffa industriale è calcolata considerando tutte le aziende che scaricano in pubblica fognatura in modo aggregato come se fossero servite da un unico gestore.

La tariffa di fognatura e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura è così determinata dall'art. 15.1 del TICSÌ per ciascun utente p -esimo con la seguente formula di riferimento:

$$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QC_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$$

QF_p^{ATO} Quota fissa indipendente dal volume (€/anno)

QC_p^{ATO} Quota di capacità, legata alla capacità di depurazione impegnata per garantire il trattamento del refluo p (Euro/anno);

QV_p^{ATO} Quota variabile commisurata al volume e alla qualità del refluo scaricato (Euro/mc)

V_p Volume annuo scaricato dall'utente p (mc/anno)

4.4.1. La quota fissa

La componente QF_p^{ATO} è quantificata sulla base di:

- costi di gestione contrattuale dell'utente;
- costi della misura dei volumi scaricati;
- costi delle verifiche di qualità dei reflui industriali.

La componente QF_p^{ATO} è attribuita al servizio di fognatura salvo che:

- l'utente industriale è direttamente allacciato al depuratore;
- il gestore della fognatura è diverso dal gestore della depurazione;

La quota fissa è distinta in più tipologie, differenziate sulla base delle determinazioni analitiche. Si può eventualmente prevedere di accorpate in una fascia unica, con quota fissa più alta, le utenze con numerosità maggiore rispetto agli obblighi previsti al comma 28.3. Il gettito da quota fissa non può eccedere il 5% del gettito complessivo per il servizio

di collettamento e depurazione dei reflui industriali. Esiste la possibilità, per l'Ente di Ambito, di avanzare istanza motivata per il riconoscimento di costi aggiuntivi per le attività di misura e controllo dei reflui industriali.

Tale riconoscimento è ammissibile per i soli gestori che, sulla base della normativa e dei regolamenti vigenti a livello locale, svolgono tali attività in maniera meno estesa e/o sistematica rispetto a quanto delineato dalla presente regolazione.

Considerato che nella metodologia tariffaria previgente alla riforma del TICS I il Gestore non ha svolto le attività di misura ora richieste dall'art. 16 del TICS I e i costi non sono individuabili in modo distinto, la quota fissa di prima istituzione è determinata in modo forfetario e differenziata per volumi scaricati e numero di analisi all'anno sulla base della tabella all'art. 28.3.

Una volta che il Gestore avrà avviato l'attività di misura e analisi dei reflui e saranno noti i costi sottostanti, si procederà alla rideterminazione puntuale delle quote fisse sulla base di quanto previsto all'art. 16.1.

Tabella 23

Art. 16 - Quota Fissa Voce	Volumi scaricati	Art. 16.4 - Dimensionamento su determinazioni analitiche		
		Nr. Determ. Annue Senza sostanze pericolose	Nr. Determ. Annue Con sostanze pericolose	Importo (euro/anno)
	Da 0 a 3.000 mc/anno	0	1	100
	Da 3.001 a 25.000 mc/anno	1	2	200
	Da 25.001 a 100.000 mc/anno	2	3	300
	Oltre 100.000 mc/anno	3	4	400

4.4.2. La quota variabile

La quota variabile per i reflui industriali si distingue in una quota variabile del servizio di fognatura ed una del servizio di depurazione. Di seguito si riporta la formula prevista dall'art. 17.1:

$$QV_p^{ATO} = Tf_{md}^{ATO} + \max \left\{ 1; \left[\begin{array}{l} \%_{COD} \cdot \frac{COD_p}{COD_{rf}} + \%_{SST} \cdot \frac{SST_p}{SST_{rf}} + \%_N \cdot \frac{N_p}{N_{rf}} + \\ + \%_P \cdot \frac{P_p}{P_{rf}} + \sum_j \%_{x_j} \cdot \frac{X_{j,p}}{X_{j,rf}} \end{array} \right] \right\} \cdot Id_{ind}^{ATO}$$

4.4.2.1. Inquinanti principali

Per i valori di riferimento si rimanda alla Tabella 3, colonna "Scarico in acque superficiali", Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. 152/2006, si rappresentano di seguito i valori degli inquinanti principali

Tabella 24

Parametro	Valore (mg/l)
COD _{ref}	160
SST _{ref}	80
N _{ref}	10
P _{ref}	1

Percentuali a discrezione EGA per gli inquinanti principali da scegliere all'interno del range indicato a condizione che la somma dia sempre il 100%.

Tabella 25

Parametro	Valore %
-----------	----------

	Standard	Range
%COD	52	47-57
%SST	28	25-31
%N	15	13-17
%P	5	4-6

4.4.2.2. Inquinanti specifici

Per quanto riguarda gli inquinanti specifici X_j introdotti dall'EGA (mg/l), in analogia con gli inquinanti principali, le concentrazioni di riferimento assumono i valori stabiliti nella Tabella 3, colonna "Scarico in acque superficiali", Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e sono così determinati:

- Se non previsti nella formula tariffaria adottata dall'EGA oppure se la concentrazione del singolo inquinante j -esimo nel reflujo p -esimo sia inferiore al valore di riferimento, il parametro si intende uguale a 0;
- La somma delle percentuali di costo da applicare alla tariffa di depurazione può essere al massimo il 50%

L'EGA o altro soggetto competente può proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1, una condizione di minimo inferiore a 1, riferita al calcolo del moltiplicatore applicabile alla tariffa unitaria qualitativa di depurazione, e/o per incrementare la soglia massima di incidenza dei costi di trattamento degli inquinanti specifici.

4.4.2.3. Quota variabile servizio di fognatura

L'art. 18.1 del TICS I definisce la formula di calcolo per la determinazione della tariffa unitaria variabile del servizio di fognatura, la quale dipende dal totale dei ricavi del medesimo servizio calcolato con la metodologia previgente, dal gettito complessivo ottenuto dall'applicazione delle quote fisse e dal complesso dei volumi annui scaricati dagli utenti industriali. Di seguito si riporta la formula prevista:

$$Tf_{ind}^{ATO} = \frac{\sum_G (tarif_{G,ind,FOG}^a \cdot (vscaI_{G,ind,FOG}^{a-2})^T) - \sum_P QF_p^{ATO}}{\sum_P V_p}$$

L'art. 18.3 del TICS I dà la facoltà all'Ente d'Ambito di equiparare la tariffa del servizio di fognatura alla corrispondente tariffa per le utenze domestiche, nel rispetto della comunque delle condizioni di iso-ricavo.

Qualora un utente industriale risulti direttamente allacciato all'impianto di depurazione Tf_{ind}^{ATO} è posto pari a zero.

L'Ente d'Ambito può introdurre un fattore moltiplicativo in caso di inquinanti con caratteristiche corrosive o incrostanti $Tf_{ind}^{ATO} = \alpha_p Tf_{ind}^{ATO}$ con α_p compreso tra 1 e 1,5.

Si sceglie di adottare il parametro $\alpha_p = 1$ e di non avvalersi della deroga prevista dall'art. 18.3 di equiparare la tariffa del servizio di fognatura alla corrispondente tariffa per le utenze domestiche per cui il calcolo del Tf_{ind} è il seguente di Tabella 26.

Tabella 26

Art. 18.1 - Tariffa unitaria di fognatura	Valori
$\sum tarif_{G,ind,FOG}^a \cdot vscaI_{G,ind,FOG}^{a-2}$	92.136
$\sum QF_p$	3.100
$\sum V_p$	292.323

Art. 18.1 - Tariffa unitaria di fognatura	Valori
Tf_{ind}	0,304582

4.4.2.4. La quota variabile del servizio di depurazione

L'art. 19.1 del TICSİ definisce la formula di calcolo per la determinazione della tariffa unitaria variabile del servizio di depurazione la quale dipende dal totale dei ricavi del medesimo servizio calcolato con la metodologia previgente, dal valore complessivo ottenuto dall'applicazione della quota capacità di cui al paragrafo successivo, dal complesso dei volumi annui scaricati dagli utenti industriali e dalle concentrazioni degli inquinanti presenti nello scarico in rapporto a quelle di riferimento. Di seguito si riporta la formula prevista per il calcolo del Td_{ind}^{ATO} :

$$Td_{ind}^{ATO} = \frac{\sum_G [tarif_{G,ind,DEP}^a \cdot (vscal_{G,ind,DEP}^{a-2})^T] - \sum_i QC_p^{ATO}}{\sum_p \left\{ V_p \cdot \max \left\{ 1; \left[\begin{array}{l} \%_{COD} \cdot \frac{COD_p}{COD_{ref}} + \%_{SST} \cdot \frac{SST_p}{SST_{ref}} + \%_N \cdot \frac{N_p}{N_{ref}} + \\ + \%_P \cdot \frac{P_p}{P_{ref}} + \sum_j \%_{X_j} \cdot \frac{X_{j,p}}{X_{j,ref}} \end{array} \right] \right\} \right\}}$$

Il TICSİ prevede la facoltà di inserire nella formula per la determinazione della tariffa unitaria di depurazione ulteriori inquinanti specifici (definiti X_j). Questi, anche se in alcuni casi sono rilevati, si è ritenuto opportuno non considerarli ai fini della determinazione della tariffa variabile di depurazione.

Si sono altresì assunti i valori "standard" indicati nell'art. 19 del TICSİ, per determinare le percentuali dei costi di abbattimento degli inquinanti principali COD, SST, N, P così come indicato nella tabella seguente.

Tabella 27

Parametro	Valore (%)
COD	52
SST	28
N	15
P	5

Sono state rispettate le condizioni indicate nell'art. 17.2 del TICSİ relative ai limiti delle percentuali di costo da applicare alla tariffa unitaria di depurazione riferita ai singoli inquinanti.

Tabella 28

Condizione	Valore (%)
$\%_{COD} + \%_{SST} + \%_N + \%_P = 100\%$	100 %
$\sum_j \%_{X_j} \leq 50\%$	0%
Condizione di minimo	1

Alla luce di quanto premesso la tariffa variabile del servizio di depurazione, anche in funzione delle ipotesi adottate per

la definizione della quota capacità di cui al seguente paragrafo 4.4.3 risulta pari a:

Tabella 29

Art. 19 - Tariffa unitaria di depurazione	Valori
$\sum tarif_{G,ind,DEP}^a \cdot vscal_{G,ind,DEP}^{a-2}$	214.985

$$\sum V_p \cdot \max\{1; [matrix]\}$$

$\sum Qc_p$	61.424
	668.246
Td_{ind}	0,229796

4.4.3. La quota capacità

L'art. 20.4 del TICSİ definisce la formula di calcolo per la determinazione della tariffa unitaria di capacità del servizio di depurazione la quale dipende dal totale dei ricavi di fognatura e depurazione calcolati con la metodologia previgente, dal complesso dei volumi massimi annui autorizzati e dalle concentrazioni autorizzate degli inquinanti COD e SST. Di seguito si riporta la formula prevista:

$$Td_{capacità}^{ATO} = \frac{\sum_G \left[\text{tarif}_{G,ind}^a \cdot (\text{vsca}_{G,ind}^{a-2})^T - \text{tarif}_{G,ind,ACQ}^a \cdot (\text{vsca}_{G,ind,ACQ}^{a-2})^T \right]}{\sum_p \left\{ [\%_{COD,aut} \cdot COD_{aut,p}] + [\%_{SST,aut} \cdot SST_{aut,p}] \right\} \cdot V_{aut,p}} \cdot S_{qc}$$

In sostanza la quota capacità è una nuova componente tariffaria introdotta da ARERA con l'obiettivo di correlare l'importo pagato dagli utenti anche in funzione dei volumi e le concentrazioni dei parametri inquinanti riportati nelle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.

Partendo dal presupposto che le attuali autorizzazioni allo scarico e soprattutto i volumi massimi autorizzati spesso non sono coerenti con i volumi effettivamente scaricati, al fine di evitare distorsioni tariffarie si è ritenuto opportuno quantificare la soglia "S_{qc}", che definisce l'incidenza della quota capacità rispetto al gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali pari al 15% del livello massimo consentito dal TICSİ.

Il complesso dei volumi autorizzati è stato quantificato coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 20.1 del TICSİ, assumendo:

- in via prioritaria il volume massimo giornaliero autorizzato (mc/giorno) per 365 giorni,
- laddove non fosse disponibile il volume massimo giornaliero autorizzato è stato utilizzato il volume annuo autorizzato
- in caso di assenza sia dei volumi giornalieri che del volume annuo autorizzato è stato utilizzato il volume rilevato.

Alla luce di quanto premesso la tariffa unitaria di capacità assume il seguente valore:

Tabella 30

Art. 20.4 - Tariffa unitaria di capacità	Valori
$\sum \text{tarif}_{G,ind}^a \cdot \text{vsca}_{G,ind}^{a-2}$	307.121
S_{qc}	20%
$\sum_p \left\{ [\%_{COD,aut} \cdot COD_{aut,p}] + [\%_{SST,aut} \cdot SST_{aut,p}] \right\} \cdot V_{aut,p}$	621.251
$Td_{capacità}$	0,098872

4.4.4. Il fatturato degli industriali e il vincolo sui ricavi

Per il 2018, 2019, il vincolo ai ricavi dei reflui industriali, a livello di ATO (Gestore) non può superare del 10% i ricavi delle articolazioni tariffarie preesistenti. Di seguito si rappresenta la formula riportata all'art. 21.1:

$$\sum_p T_p^{ATO,a} \leq 1,1 * \sum_G \left[\text{tarif}_{G,ind,FOG}^a \cdot (\text{yscal}_{G,ind,FOG}^{a-2})^T + \text{tarif}_{G,ind,DEP}^a \cdot (\text{yscal}_{G,ind,DEP}^{a-2})^T \right]$$

Oltre al vincolo generale a livello di Gestore, l'art. 21.2 stabilisce che la spesa annua di ciascun utente industriale pesimo, a parità di reflu scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non possa essere superiore al 10% annuo della spesa sostenuta con il metodo previgente.

In Tabella 31 si riporta il fatturato pieno che scaturisce dall'applicazione della formula prevista per gli industriali e il fatturato con la spesa annua di ciascun utente limitata al 10%, quest'ultima utilizzata per la verifica del rispetto del vincolo ex-ante di cui all'art. 23.

Tabella 31

Art. 21 - Vincolo sui ricavi	Valori
Art. 21.1 (Ricavi nuova struttura dei corrispettivi reflui industriali)	307.121
Art. 21.2 (Spesa per utente vincolata al 10%)	241.060

4.5. La nuova articolazione tariffaria

In questo paragrafo si illustrano le nuove tipologie d'uso con l'indicazione per ciascun servizio di acquedotto, fognatura e depurazione il livello della tariffa di quota fissa e quota variabile per l'anno tariffario 2018 e 2019 (con l'applicazione del teta deliberato dall'Ente di Ambito).

Per la tipologia d'uso domestico condominiale si prevede una quota variabile di acquedotto unica per tutto il consumo e di quota fissa da applicare a ciascuna unità immobiliare sottostante l'utenza condominiale. La tipologia d'uso condominiale consente così di superare il criterio della prevalenza e l'effetto distorsivo che ne scaturisce nei casi in cui prevalgono in numero gli usi domestici non residenti sugli usi domestici residenti cui si applica una tipologia d'uso con livelli tariffari più elevati. Inoltre, un'unica tariffa di acquedotto per la quota variabile consente di superare la fatturazione dei consumi con l'inevitabile tecnica del riempimento degli scaglioni.

Per gli usi non domestici si prevedono le tipologie d'uso previste dal TICSÌ con tariffa di acquedotto unica per tutto il consumo differenziata per ciascuna tipologia d'uso al fine di non penalizzare con tariffe di eccedenza le utenze che per l'attività svolta necessitano di un maggiore fabbisogno di risorsa idrica.

Per l'uso pubblico si applica la stessa tariffa a prescindere dal fatto che l'uso sia qualificato come disalimentabile o non disalimentabile. L'individuazione delle utenze pubbliche non disalimentabili sarà compiuta attraverso la modifica del regolamento del servizio.

L'articolazione tariffaria rappresentata si riferisce ad un consumo standard relativo ad un nucleo familiare di tre persone. Come già indicato in Tabella 6 le fasce variano proporzionalmente al variare dei componenti il nucleo familiare.

Tabella 32

ANNO 2018

Sotto-tipologia	Quota variabile/fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII
a) uso domestico - uso domestico residente	Quota variabile	Fino a 60	0,900000	0,215000	0,580000	1,695000
		Fino a 180	1,125000	0,215000	0,580000	1,920000
		Fino a 999999	1,779800	0,215000	0,580000	2,574800
	Quota Fissa	Unica	5,500000	4,000000	6,500000	16,000000
Sotto-tipologia	Quota variabile/fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII
a) uso domestico - uso domestico non residente	Quota variabile	Fino a 180	1,125000	0,240000	0,620000	1,985000
		Fino a 999999	1,779800	0,240000	0,620000	2,639800
	Quota Fissa	Unica	14,500000	10,000000	18,000000	42,500000
Sotto-tipologia	Quota variabile/fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII
a) uso domestico - uso condominiale	Quota variabile	Fino a 999999	0,800000	0,169900	0,485400	1,455300
	Quota Fissa	Unica	14,000000	14,000000	14,000000	42,000000
Sotto-tipologia	Quota variabile/fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII
b) uso industriale	Quota variabile	Fino a 999999	1,087000	0,256900	0,620000	1,963900
	Quota Fissa	Unica	5,500000	5,000000	6,500000	17,000000
Sotto-tipologia	Quota variabile/fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII
c) uso artigianale e commerciale	Quota variabile	Fino a 999999	1,120000	0,240000	0,620000	1,626900
	Quota Fissa	Unica	5,500000	5,000000	6,500000	17,000000
Sotto-tipologia	Quota variabile/fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII
d) uso agricolo e zootecnico	Quota variabile	Fino a 999999	0,900000	0,243000	0,620000	1,763000
	Quota Fissa	Unica	5,500000	5,000000	6,500000	17,000000

Sotto-tipologia	Quota variabile/fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII
e) uso pubblico non disalimentabile	Quota variabile	Fino a 999999	1,125000	0,240000	0,580000	1,945000
	Quota Fissa	Unica	5,500000	5,000000	6,500000	17,000000

Sotto-tipologia	Quota variabile/fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII
f) uso pubblico disalimentabile	Quota variabile	Fino a 999999	1,125000	0,240000	0,580000	1,945000
	Quota Fissa	Unica	5,500000	5,000000	6,500000	17,000000

Sotto-tipologia	Quota variabile/fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII
g) altri usi (categoria residuale)	Quota variabile	Fino a 999999	1,125000	0,259000	0,673000	2,057000
	Quota Fissa	Unica	5,500000	5,500000	5,500000	16,500000

Tariffe 2019

Sotto-tipologia	Quota variabile/fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII
a) uso domestico - uso domestico residente	Quota variabile	Fino a 60	0,976198	0,233203	0,629105	1,838506
		Fino a 180	1,220248	0,233203	0,629105	2,082556
		Fino a 999999	1,930486	0,233203	0,629105	2,792794
	Quota Fissa	Unica	5,965655	4,338658	7,050319	17,354633

Sotto-tipologia	Quota variabile/fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII
a) uso domestico - uso domestico non residente	Quota variabile	Fino a 180	1,220248	0,260319	0,672492	2,153059
		Fino a 999999	1,930486	0,260319	0,672492	2,863297
	Quota Fissa	Unica	15,727636	10,846645	19,523962	46,098243

Sotto-tipologia	Quota variabile/fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII
a) uso domestico - uso condominiale	Quota variabile	Fino a 999999	0,867732	0,184285	0,526496	1,578512
	Quota Fissa	Unica	15,185304	15,185304	15,185304	45,555911

Sotto-tipologia	Quota variabile/fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII
b) uso industriale	Quota variabile	Fino a 999999	1,179030	0,278650	0,672492	2,130173
	Quota Fissa	Unica	5,965655	5,423323	7,050319	18,439297

Sotto-tipologia	Quota variabile/fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII
c) uso artigianale e commerciale	Quota variabile	Fino a 999999	1,214824	0,260319	0,672492	2,147636
	Quota Fissa	Unica	5,965655	5,423323	7,050319	18,439297

Sotto-tipologia	Quota variabile/fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	SII
d) uso agricolo e zootecnico	Quota variabile	Fino a 999999	0,976198	0,263573	0,672492	1,912264
	Quota Fissa	Unica	5,965655	5,423323	7,050319	18,439297

Data: 20/06/2019

PARERI DI REGOLARITÀ AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, D.LGS. 18.08.2000 N. 267

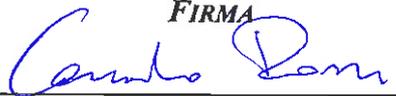
Parere di regolarità tecnico - amministrativa

Visto con parere: **FAVOREVOLE**

IL DIRIGENTE

ING. CORRADO ROSSI

FIRMA



Parere di legittimità

Visto con parere: **FAVOREVOLE**

IL DIRETTORE GENERALE

ARCH. TOMMASO DI BIASE

FIRMA



Parere di regolarità contabile

Visto con parere: **FAVOREVOLE**

FIRMA

Visto per la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000

FIRMA



ESTENSORE: ING. CORRADO ROSSI





Ente Regionale Servizio Idrico Integrato

DI QUANTO SOPRA È STATO REDATTO IL PRESENTE VERBALE CHE, PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE
AVV. DANIELA VALENZA



IL SEGRETARIO
DOTT. FABRIZIO BERNARDINI

DELLA SUETESA DELIBERAZIONE E' STATA INIZIATA LA PUBBLICAZIONE IL GIORNO 21 GIU. 2019
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 124 COMMA 2 DEL D.LGS.
18.8.2000, N. 267.



IL SEGRETARIO
DOTT. FABRIZIO BERNARDINI

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE, VIENE PUBBLICATA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L. 69/2009
SULL'ALBO PRETORIO ON-LINE DELL'ENTE REGIONALE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (E.R.S.I.)
PER GIORNI QUINDICI DAL 21 GIU. 2019 AL 06 LUG. 2019.

L'ADDETTO